

Settimana decisiva per la riforma della dirigenza

E' iniziata una settimana decisiva per la riforma della dirigenza.

Giovedì il sindacato DIRER-SIDirSS è convocato in audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato alle ore 14,30.

Venerdì scorso alla Camera dei Deputati c'è stata l'audizione di tutti i sindacati sulla bozza di decreto in materia di dirigenza pubblica. Il sindacato DIRER-SIDirSS ha partecipato alla riunione presso la Commissione Affari Costituzionali con la Segretaria Nazionale Silvana de Paolis ed il collega Vittorio Elio Manduca della Regione Calabria, membro della segreteria del sindacato. Era presente anche la confederazione Cosmed con il segretario Giorgio Cavallero. Tutte le sigle sindacali presenti si sono espresse in modo negativo sul progetto di riforma da tutti ritenuto inefficace nella sostanza e che presenta molti aspetti di illegittimità, di eccesso di delega e di contrasto con le norme costituzionali. Il collega Manduca ha ampiamente illustrato le criticità riscontrate dalla DIRER-SIDirSS in primo luogo per la precarizzazione della dirigenza nonché le lesioni al potere di autorganizzazione delle autonomie regionali, le difficoltà di gestione del complicato meccanismo messo in atto per il conferimento degli incarichi dirigenziali, le problematiche legate al dirigente senza incarico, agli incarichi esterni, al trattamento economico. A conclusione della riunione il relatore in Commissione ha ringraziato tutti i partecipanti per le osservazioni presentate mettendo in rilievo che il processo non può fermarsi, ma nel suo interno verranno approfonditi i rilievi esposti per cercare di mettervi riparo. A latere della riunione è stato molto apprezzato il lavoro emendativo fatto dal sindacato che pare sia l'unica proposta che è entrata fattivamente nel merito per correggere gli errori/orrori del testo del decreto.

Il sindacato, come ricorderete, aveva già partecipato ad un incontro con Conferenza dei Presidenti delle Regioni nel corso del quale era stata trovata un'ampia condivisione in merito alla lesione delle prerogative regionali, a cui sarebbe dovuto seguire un chiarimento in sede politica. Di fatto la Conferenza ha rinviato l'espressione del parere di competenza a data da destinarsi.

Nel corso di questa settimana è atteso anche il parere del Consiglio di Stato sul decreto stesso, mentre la Corte Costituzionale dovrebbe pronunciarsi prima della fine del mese sul ricorso di incostituzionalità proposto contro la legge delega 124/2015 dalla Regione Veneto.

Il periodo è particolarmente caldo e delicato per il futuro della categoria .

Una sigla sindacale Unadis, ha preso da sola l'iniziativa per la proclamazione di uno sciopero nazionale.

La COSMED, la nostra confederazione, sta organizzando una manifestazione di protesta insieme con le altre confederazioni della dirigenza pubblica CIDA, CONFEDIR, CONFISAL .

Ci saremo anche noi il 24 ottobre, vi farò sapere in che forma e con quali modalità.

Il sindacato DIRER-SIDirSS sta mettendo in atto tutte le iniziative possibili per tutelare il futuro della dirigenza pubblica nelle Regioni e nella Sanità e riaffermare il diritto all'incarico dirigenziale .

Non è una rivendicazione settoriale di parte, ma stiamo portando avanti una lotta per non compromettere irrimediabilmente il buon andamento delle pubbliche amministrazioni ed assicurare ai cittadini l'imparzialità nell'esercizio delle pubbliche funzioni.